

# Indice-Sommario

## CAPITOLO I

### L'Arbitro Bancario Finanziario presso la Banca d'Italia: genesi, struttura e funzioni

*Giuseppe Leonardo Carriero*

1. Le ragioni della sua istituzione. 1
2. Le fonti: la deliberazione del Comitato del credito. 6
3. *Segue.* Il regolamento della Banca d'Italia. 12
4. Segnalazioni prefettizie e merito di credito. 23
5. Il problema della natura giuridica. 27
6. Legittimazione disuguale e peculiarità specifiche. 33
7. Ipotesi interpretativa. 42
8. Sviluppi futuri. 45

## CAPITOLO II

### L'Arbitro Bancario Finanziario: il procedimento

*Pierfrancesco Bartolomucci*

1. La procedura dinanzi all'Arbitro Bancario Finanziario quale procedura stragiudiziale di risoluzione delle controversie di consumo: l'adeguamento alla direttiva comunitaria e al d.lg. n. 130 del 2015. 55
2. Le condizioni di procedibilità del ricorso. 58
3. *Segue.* Il reclamo: natura e contenuti. 61
4. *Segue.* Natura e decorso dei termini tra l'invio del reclamo e la presentazione del ricorso. 69
5. *Segue.* L'esperimento del tentativo obbligatorio di mediazione per le controversie inerenti i contratti bancari e la condizione di procedibilità del ricorso. 72
6. *Segue.* I rapporti di pregiudizialità e concorrenza con il processo, con l'arbitrato e con la mediazione. 77
7. L'incidenza delle definizioni sotto il profilo soggettivo a determinare la struttura e le regole della procedura. 87
8. *Segue.* La legittimazione attiva «disuguale»: la nozione di

«cliente» e di «consumatore» nelle Disposizioni della Banca d'Italia, nel codice del consumo e nella legislazione bancaria.	88
9. <i>Segue</i> . La legittimazione passiva: la nozione di «intermediario».	93
10. <i>Segue</i> . Rapporti complessi, modificazioni soggettive del rapporto obbligatorio e profili di legittimazione.	96
11. La qualificazione soggettiva del ricorrente e la composizione del Collegio.	100
12. La costituzione del ricorrente: contenuto, forma ed effetti del ricorso.	103
13. <i>Segue</i> . La costituzione dell'intermediario e la sua eventuale contumacia.	115
14. Ruolo e funzioni della segreteria tecnica.	118
15. La fase istruttoria.	123
16. Ruolo e funzioni del Collegio di coordinamento.	134
17. Il procedimento «speciale» in séguito alla segnalazione prefettizia.	136

### CAPITOLO III

## L'Arbitro Bancario Finanziario: la decisione, gli effetti e l'esecuzione

### *Nicola Soldati*

1. Premesse.	141
2. L'apertura della fase decisionale innanzi all'ABF.	146
3. Le decisioni presidenziali aventi ad oggetto l'inaammissibilità del ricorso.	148
4. <i>Segue</i> . L'inaammissibilità <i>ratione materiae</i> .	150
5. <i>Segue</i> . L'inaammissibilità per valore della lite.	154
6. <i>Segue</i> . L'inaammissibilità <i>ratione temporis</i> .	160
7. <i>Segue</i> . La competenza per territorio.	163
8. Le decisioni presidenziali.	165
9. I termini per la pronuncia delle decisioni e la loro redazione.	167
10. La correzione delle decisioni.	170
11. Le decisioni del Collegio di coordinamento.	171
12. La natura delle decisioni dell'ABF.	173
13. L'inadempimento dell'intermediario e le sanzioni c.d. reputazionali.	178
14. I costi per le parti e la liquidazione delle spese nei provvedimenti presidenziali e collegiali.	181

## CAPITOLO IV

## L'Arbitro Bancario Finanziario: gli orientamenti e i dialoghi con la giurisprudenza

*Andrea Federico*

- |   |     |
|---|-----|
| 1. Il dialogo dell'ABF con le Corti europee e nazionali.  | 184 |
| 2. L'orientamento della Corte di giustizia dell'Unione europea sulla chiarezza e comprensibilità delle clausole contrattuali.                                   | 189 |
| 3. L'applicazione del principio di trasparenza nelle decisioni dell'ABF.  | 196 |
| 4. L'interpretazione piú favorevole al consumatore delle clausole opache nei contratti di cessione e di delegazione del c.d. quinto della retribuzione mensile. | 200 |
| 5. La statuizione della Corte di giustizia sull'interpretazione dell'articolo 16, paragrafo 1, della direttiva CE n. 48 del 2008.                               | 206 |
| 6. Le incertezze argomentative della decisione della Corte di giustizia.  | 209 |
| 7. L'impatto della decisione della Corte di giustizia sull'ABF.   | 212 |
| 8. Il dialogo con la Corte europea dei diritti dell'uomo in ordine all'inammissibilità delle domande di infimo valore.  | 214 |
| 9. La natura delle decisioni dell'ABF nel dialogo con la Corte costituzionale.  | 218 |
| 10. L'ABF e il mutato ruolo della giurisprudenza nazionale.   | 227 |
| 11. Il dialogo sull'usura sopravvenuta.   | 231 |
| 12. Usura e interessi di mora tra Corte di Cassazione e ABF.  | 240 |
| 13. I recenti approdi della Corte di Cassazione.  | 247 |
| 14. L'inclusione delle spese di assicurazione nel TEG nel prisma delle istruzioni della Banca d'Italia.   | 254 |
| 15. L'inclusione delle spese di assicurazione nel TEG nel dialogo tra Corte di Cassazione e ABF.  | 261 |
| 16. L'inclusione delle spese per le assicurazioni nel confronto tra TEG e TAEG.   | 267 |
| 17. La riduzione unilaterale del tasso di interesse dei buoni fruttiferi tra ABF e giudice di legittimità.  | 274 |

## CAPITOLO V

## L'Arbitro per le Controversie Finanziarie presso la Consob: genesi, struttura e funzione. Differenze rispetto al modello dell'Arbitro Bancario Finanziario

*Raffaele Lener*

- |   |     |
|---|-----|
| 1. Le fonti.                              | 281 |
| 2. La natura giuridica dei due organismi. | 284 |

3. La competenza.	287
4. La competenza dell'ACF per fatti commessi da consulenti finanziari.	291
5. Ulteriori competenze nel caso di risoluzione di banche?.	294
6. I criteri di nomina dei componenti.	299
7. La presentazione del ricorso.	300
8. Lo sviluppo del procedimento.	305
9. La decisione.	308
10. L'onere della prova.	310
11. Onere della prova e informazione del cliente.	313

## CAPITOLO VI

## L'Arbitro per le Controversie Finanziarie: il procedimento

*Giuseppe Finocchiaro*

1. La ricognizione delle fonti normative: di rango super-primario.	318
2. <i>Segue:</i> di rango primario.	320
3. <i>Segue:</i> di rango regolamentare.	322
4. <i>Segue:</i> applicabili in via analogica.	323
5. Limitazione dell'ambito di applicazione: alla tutela di cognizione.	324
6. <i>Segue:</i> delle controversie promosse dagli investitori.	325
7. <i>Segue:</i> nei confronti degli intermediari.	329
8. <i>Segue:</i> in particolare, nei confronti di intermediari sottoposti a liquidazione coatta amministrativa.	332
9. <i>Segue:</i> delle controversie relative alla violazione degli obblighi di diligenza, correttezza, informazione e trasparenza.	335
10. <i>Segue:</i> in particolare, nel caso di violazione consistente in una pratica commerciale scorretta.	338
11. <i>Segue:</i> in particolare, dell'irrilevanza della qualificazione del rapporto come contrattuale, precontrattuale o extracontrattuale.	338
12. <i>Segue:</i> in particolare, la possibilità di tutelare diritti fondati su nullità, annullamento o risoluzione del contratto.	340
13. <i>Segue:</i> in particolare, la pretesa possibilità della restituzione dei titoli dall'investitore all'intermediario.	341
14. <i>Segue:</i> delle controversie relative a violazioni compiute nell'esercizio delle attività disciplinate nella parte II del t.u.f.	343
15. <i>Segue:</i> in particolare, le attività c.d. «di confine».	345
16. <i>Segue:</i> incluse le controversie transfrontaliere.	347
17. <i>Segue:</i> ed incluse le controversie <i>ODR</i> .	349
18. <i>Segue:</i> implicanti la richiesta di somme di denaro per un importo non superiore a euro cinquecentomila.	350

19. <i>Segue</i> : in particolare, anche in virtù della volontaria limitazione entro il limite di quanto richiesto nel ricorso.	352
20. <i>Segue</i> : in particolare, in ordine alla determinazione del valore della domanda e all'esclusione delle spese legali.	353
21. <i>Segue</i> : con esclusione dei danni che non sono conseguenza immediata e diretta dell'inadempimento o della violazione delle regole di condotta e che non hanno natura patrimoniale.	354
22. Condizioni di ricevibilità: la non pendenza di altre procedure di risoluzione extragiudiziale delle controversie.	356
23. <i>Segue</i> : la previa presentazione di un reclamo all'intermediario.	358
24. Avvio e svolgimento del procedimento: la proposizione del ricorso.	363
25. <i>Segue</i> : in particolare, gli elementi costitutivi del ricorso.	365
26. <i>Segue</i> : il vaglio di ricevibilità e ammissibilità.	369
27. <i>Segue</i> : il contraddittorio documentale ed <i>on line</i> .	370
28. <i>Segue</i> : in particolare, le deduzioni dell'investitore e la produzione della documentazione afferente al rapporto controverso.	371
29. <i>Segue</i> : in particolare, le deduzioni integrative del ricorrente e le repliche dell'investitore.	373
30. <i>Segue</i> : in particolare, la formazione del fascicolo.	374
31. <i>Segue</i> : in particolare, i supplementi di contraddittorio.	375
32. <i>Segue</i> : l'attività istruttoria.	377
33. <i>Segue</i> : in particolare, l'onere della prova e il principio di non contestazione a carico dell'intermediario.	377
34. <i>Segue</i> : in particolare, le scritture private.	379
35. <i>Segue</i> : in particolare, i provvedimenti sanzionatori dell'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato.	380
36. <i>Segue</i> : l'intervento di terzi.	381
37. <i>Segue</i> : l'interruzione del procedimento.	382
38. <i>Segue</i> : l'estinzione del procedimento.	384
39. <i>Segue</i> : la pronuncia dell'interruzione e dell'estinzione.	386
40. I termini per la conclusione del procedimento.	387

## CAPITOLO VII

### L'Arbitro per le Controversie Finanziarie: la decisione, gli effetti e l'esecuzione

*Michele Angelo Lupoi*

1. Evoluzione normativa.	393
2. <i>Segue</i> . La creazione dell'ACF.	397
3. Termini per la decisione.	399
4. Ipotesi di chiusura in rito del procedimento.	399
5. La decisione nel merito del ricorso.	400

- |   |     |
|---|-----|
| 6. L'attuazione della decisione.          | 402 |
| 7. Un'analisi dei primi dati disponibili. | 403 |

## CAPITOLO VIII

## L'Arbitro per le Controversie Finanziarie: i primi orientamenti

*Raffaele Di Raimo*

- |  |     |
|--|-----|
| 1. Notazioni preliminari. ACF e ABF: caratteri differenziali.  | 407 |
| 2. <i>Segue</i> . Interessi rilevanti per la definizione delle finalità perseguite nel «mondo t.u.b.» e nel «mondo t.u.f.».  | 410 |
| 3. La casistica dell'ACF. <i>a)</i> Le decisioni orientate alla soluzione di problemi nascenti dalla prima applicazione del regolamento istitutivo: inerenti al rapporto con altri procedimenti. | 413 |
| 4. <i>Segue</i> : inerenti al contenuto del ricorso e al suo oggetto.  | 416 |
| 5. <i>Segue</i> : inerenti alla competenza e ai poteri cognitivo e decisorio dell'Arbitro.   | 419 |
| 6. La casistica dell'ACF. <i>b)</i> Le decisioni recanti l'interpretazione e l'attuazione di principi cardine dei rapporti tra intermediari e clienti.   | 422 |
| 7. <i>Segue</i> : i rimedi.  | 425 |
| 8. La casistica dell'ACF. <i>c)</i> Avente a oggetto gli snodi generali delle recenti vicende di dissesto di banche.   | 431 |

## CAPITOLO IX

## L'arbitrato per gli investitori delle banche in liquidazione

*Filippo Fiordiponti*

- |   |     |
|---|-----|
| 1. L'aiuto di Stato con risorse fornite dal sistema creditizio. Il principio di internalizzazione delle perdite nelle crisi bancarie e l'intervento pubblico di sostegno.   | 437 |
| 2. Il rimborso diretto in misura forfettaria come risposta agli effetti retroattivi della disciplina di risoluzione.  | 445 |
| 3. L'Arbitro presso l'ANAC con competenze precipue protese ad accertare la violazione delle regole di condotta da parte delle banche in liquidazione. L'alternativa con il rimborso diretto e la diversità di scopo perseguito. | 447 |
| 4. Le modalità di nomina dei componenti del Collegio arbitrale, lo scopo di protezione, l'asimmetria delle parti e il dovere di leale collaborazione delle banche in liquidazione.  | 451 |
| 5. La «debole consensualità» nell'arbitrato presso l'ANAC.  | 453 |

- |  |     |
|--|-----|
| 6. Il possibile intervento nella procedura delle banche in liquidazione e il carattere semi-obbligatorio dell'arbitrato.   | 456 |
| 7. L'aiuto di Stato con risorse a carico dei contribuenti, mediante il Fondo di ristoro finanziario (FRI). La modifica dei criteri soggettivi di accesso e l'estensione dell'indennizzo agli azionisti. Il requisito della cattiva vendita, accertata con decisione dell'Arbitro presso l'ANAC, con giudizio ordinario e con decisione dell'Arbitro per le Controversie Finanziarie presso Consob. | 459 |
| 8. L'aiuto di Stato con risorse a carico dei contribuenti, mediante il «Fondo indennizzo risparmiatori» per la massiva violazione delle regole di condotta. La verifica amministrativa dei requisiti di accesso al «Fondo indennizzo risparmiatori» per un rimborso diretto senza accertamento individuale della cattiva vendita. Il contrasto con l'ordinamento di settore.                       | 465 |
| 9. Il ritorno dell'accertamento del danno subito. Il ripristino di modalità semplificate di rimborso diretto per categorie socialmente individuate. L'attività amministrativa di verifica delle violazioni massive e del nesso di causalità con il danno arrecato. La possibile tipizzazione delle violazioni massive.   | 469 |

## CAPITOLO X

## L'arbitrato nei rapporti assicurativo-finanziari

*Andrea Nervi*

- |   |     |
|---|-----|
| 1. Inquadramento.   | 475 |
| 2. I prodotti misti assicurativo-finanziari: cenni.   | 476 |
| 3. L'arbitrato nell'ambito del sistema ADR.   | 478 |
| 4. L'articolazione dei sistemi di tutela in senso soggettivo: <i>a</i> generalità.                | 482 |
| 5. <i>Segue: b</i> nei contratti dei consumatori.   | 483 |
| 6. Conclusioni <i>de iure condito</i> .   | 485 |
| 7. Prospettive <i>de iure condendo: a</i> i limiti insiti nei sistemi ADR esistenti (ABF ed ACF). | 488 |
| 8. <i>Segue: b</i> le conseguenze potenzialmente derivanti dall'adozione del modello arbitrale.   | 492 |

## CAPITOLO XI

## L'Arbitro per le Controversie Assicurative

*Albina Candian*

- |   |     |
|---|-----|
| 1. La conformazione dei mercati finanziari e la risoluzione alternativa delle controversie. | 497 |
|---|-----|

XII	Indice-Sommario	
	2. L'Arbitro per le Controversie Assicurative.	505
	3. La disciplina dei reclami ed i rimedi concorrenti.	513
CAPITOLO XII		
Gli arbitrati bancari e finanziari nelle esperienze straniere		
<i>Salvatore Sica, Claudia Troisi e Veronica Carriero</i>		
	1. Prospetto europeo in tema di ADR.	519
	2. Quadro generale della crisi finanziaria.	521
	3. La recezione della direttiva UE n. 11 del 2013 in materia di <i>consumer ADR</i> e mercato finanziario.	524
	4. Il modello spagnolo.	529
	5. Il modello francese.	532
	6. Il modello inglese.	535
	7. Il modello tedesco.	542
INDICI		
	<i>Indici delle fonti normative</i>	549
	<i>Indice delle decisioni</i>	553
	<i>Indice degli autori</i>	567
	<i>Indice analitico</i>	573
	<i>Gli Autori</i>	579